

Direzione: AMBIENTE

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06975 **del** 31/05/2022

Proposta n. 21098 **del** 27/05/2022

Oggetto:

RI.PLASTIC s.p.a. - Voltura dell'A.I.A. rilasciata alla società Itec S.r.l. con Determinazione Regionale n. G08411 del 07 Luglio 2015 e s.m.i., a favore della società Ri.plastic s.p.a. avente sede legale nell'Area Industriale di Baragiano Scalo nel comune di Balvano (PZ), P.Iva 01529850768, per l'impianto di trattamento funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Via Fontana Livia, 1 - 03043 Cassino (FR)- (attività IPPC 5.1)

OGGETTO: RI.PLASTIC s.p.a. - Voltura dell'A.I.A. rilasciata alla società Itec S.r.l. con Determinazione Regionale n. G08411 del 07 Luglio 2015 e s.m.i., a favore della società Ri.plastic s.p.a. avente sede legale nell'Area Industriale di Baragiano Scalo nel comune di Balvano (PZ), P.Iva 01529850768, per l'impianto di trattamento funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in Via Fontana Livia, 1 – 03043 Cassino (FR)- (attività IPPC 5.1)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n.1 del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito all' Ing. Ferdinando Maria Leone, l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata

Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" con decorrenza dal 12/01/2022 data di firma del contratto.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge n. 88 del 7 luglio 2009	D.lgs. n.75 del 29 aprile 2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 3 settembre 2019, Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 12 del 13 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n.116 del 3 Settembre 2020

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.	Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. n. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, in BURL 22/09/2020, n. 116, suppl. 1
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014 prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le

linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

PREMESSO che:

- l'impianto in oggetto ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione n. G08411 del 07/07/2015 alla Società Raecycle S.c.p.A avente ad oggetto: RAECYCLE ScpA – Legge 241/90 e s.m.i. – *Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggetta, presentata ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. n. 46/2014, per una installazione per il trattamento, funzionale al recupero, di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sita in Cassino (FR), via Fontana Livia n. 1;*
- con successivo Atto di Voltura autorizzato con D.D. n. G06539 del 08/06/2016 l'originaria Autorizzazione Integrata Ambientale n.G08411/2015 era stata trasferita per cessione di ramo d'azienda, a favore della subentrata Società I.T.E.C. Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l., dalla cedente Società Raecycle S.c.p.A.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n.0810137 del 21/09/2020, l'allora competente Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area A.I.A, sollecitava la Società Itec Srl a riferire circa l'attività esercitata in forza della Determinazione AIA in capo alla stessa. Non avendo la Società comunicato quanto richiesto, al fine di consentire l'attivazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-*decies* del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i, con nota n.872598 del 12/10/2020 invitava ARPA Lazio Sezione di Frosinone ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'installazione ed a relazionare in merito, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art.29-*decies* del D.lgs. n.152/2006 medesimo e s.m.i.;
- in data 26/10/2020 a seguito della menzionata richiesta della Regione Lazio, acquisita agli atti di Arpa Lazio con prot. 63491 del 13/10/2020, su disposizione del Direttore della Sezione di Frosinone i tecnici di Arpa Lazio dell'Unità AIA-VIA effettuavano un sopralluogo presso la ditta in oggetto, i cui esiti sono stati rappresentati nel relativo verbale di sopralluogo del 26/10/2020, al fine di acquisire il "Report degli Autocontrolli effettuati dal Gestore per l'anno 2019" (così come anche da nota Arpa di cui al prot. 65516 del 21/10/2020);
- Dalla relazione di ispezione allegata alla nota prot.0069419 del 05/11/2020, come verificato nel sopralluogo del 26/10/2020, si evidenziava che l'attività è ferma. Inoltre, ARPA Lazio evidenziava che *... giunti sul posto i tecnici hanno constatato quanto di seguito riportato: il cancello di ingresso era chiuso e su di esso era presente un cartello recante la dicitura "L'impianto sarà aperto nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Per URGENTI comunicazioni telefonare al numero 3475613137". A conferma di quanto sopra i tecnici hanno citofonato non ricevendo alcun genere di risposta. Inoltre, per quanto è stato possibile accertare visivamente: non vi era movimentazione di mezzi e i locali adibiti ad uffici si mostravano con le tapparelle delle finestre chiuse. Successivamente è stato ispezionato il confine a ridosso con via Fontana Livia dove è stata rilevata la presenza di folta vegetazione sulle aree destinate al verde, presenza di rifiuti sul lato ispezionato e sul retro del capannone (balle di carcasse di pc, RAEE, etc)....*;
- In relazione a quanto sopra, nel ribadire quanto già comunicato con la suddetta nota prot.0810137 del 21/09/2020, ai sensi del comma 9, lettera a) dell'art. 29-*decies* del D.lgs n.152/2006 e s.m.i., la Società Itec s.r.l. è stata diffidata dall'Autorità Competente a rimuovere entro e non oltre trenta giorni i rifiuti rinvenuti da ARPA Lazio e comunque qualsiasi altro materiale o rifiuto abbandonato all'esterno del Capannone, documentando l'avvenuta rimozione con apposita Relazione e documentazione fotografica, da trasmettere alla competente Direzione entro e non oltre i dieci giorni successivi alla scadenza dei trenta giorni. Nell'eventualità che la Società non provvedesse a quanto

stabilito al punto precedente, l'Autorità Competente procederà ai sensi del comma 9, lettera c) dell'art. 29-*decies* del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., ovvero alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, oltre che ad attivare le procedure per la rimozione dei rifiuti/materiale in danno della Ditta, e per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del medesimo D.lgs.;

- con nota assunta al prot.n.1077596 del 11/12/2020 il Curatore del fallimento dott. Maurizio Taglione comunicava alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti che con sentenza n.26/2020 depositata il 04/12/2020, il Tribunale di Cassino hadichiarato il Fallimento della I.T.E.C. Impianto Trattamento Ecologico Cassino S.r.l., nominando quale Giudice Delegat la Dott.ssa Maria Rosaria Ciuffi e Curatore il dott. Maurizio Taglione, fissando l'udienza del 21/04/2021 per l'esame dello stato passivo. Comunicava altresì di aver avuto notizia dall'amministratore unico della fallita, Sig. Santacroce, della diffida da parte della Regione Lazio, volta ad ottenere, la rimozione di rifiuti accumulati all'interno dell'area aziendale della ITEC e assicurando la massima disponibilità a porre in essere ogni azione volta ad ottemperare a tutte le vigenti disposizioni in materia ambientale ed alle prescrizioni impartite, tenuto conto dei tempi tecnici della Curatela, la cui attività, com'è noto, è sottoposta al controllo e alla direzione del Comitato dei Creditori, del Giudice Delegato e del Tribunale e gli atti dispositivi del patrimonio della procedura, alle relative autorizzazioni degli stessi organi;
- nella medesima nota il Curatore fallimentare Chiedeva, nell'interesse della massa dei Creditori volto a mantenere integro il valore economico della ITEC, di sospendere ogni procedimento volto alla revoca dell'A.I.A. ed eventuali altre autorizzazioni ed alla chiusura dell'impianto, posto che a breve sarà rimossa ogni causa ostantiva al mantenimento di tali autorizzazioni e si dovrà procedere alla vendita o alla locazione dell'azienda;
- con nota prot. reg. n.1123956 del 22/12/2020, la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, prendeva atto di quanto comunicato e richiesto, acconsentendo alla fase di rimozione dei rifiuti accumulati all'interno dell'area aziendale, stabilendo che debba essere conclusa entro la prima decade di marzo 2021, disponendo di dare immediata comunicazione agli uffici regionali a lavoro eseguito, allegando Relazione Tecnica asseverata, a firma di tecnico competente in materia ambientale, attestante lo stato iniziale e quello finale, dichiarando l'avvenuta rimozione dei rifiuti e di eventuali MPS, indicando i siti di destino degli stessi, rilevando se la presenza dei rifiuti abbia inquinato o meno le matrici ambientali, tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e dall'AIA, anche attraverso verifiche analitiche, se ritenute necessarie. Successivamente al ricevimento di detta Relazione Tecnica, valutato quanto in essa riportato, la Direzione regionale avrebbe assunto le successive determinazioni in merito al provvedimento autorizzativo in essere;
- con nota acquisita al prot. reg. 0145373 del 16/02/2021 il curatore rappresentava alla Direzione quanto segue ... *“in data 22/01/2021 il sottoscritto Curatore unitamente all'esperto designato, dott. Giancarlo Panetta, si è recato per un primo sopralluogo presso lo stabilimento ITEC di Cassino, alla Via Fontana Livia n.1; ...all'esito di tale sopralluogo, il dott. Panetta ha fatto pervenire una propria relazione tecnica - cui si fa rinvio per i necessari approfondimenti (V. allegato) - nella quale, in estrema sintesi, lo stesso professionista, dopo aver preso atto che trattasi di un'area completamente recintata il cui accesso è avvenuto a seguito apertura del cancello scorrevole da parte del Curatore, ha constatato nell'area immediatamente prospiciente il capannone industriale la presenza di n. 2 cassoni scarrabili dotati di telo di copertura impermeabile, contenenti, da quanto è stato possibile desumere, tipologie di rifiuto ricomprese nella famiglia dei R.A.E.E. (Rifiuti Da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) considerata anche l'attività produttiva caratterizzante l'Azienda prima del fallimento...sottoponendol'intendimento di questa Curatela di procedere, secondo il suggerimento del dott. Panetta, alla verifica dell'assenza di contaminazioni delle matrici ambientali attraverso, sin da subito, l'esecuzione di una campagna di indagini preliminari, all'esito delle quali attivarsi, se del caso, per scongiurare ogni ipotesi di inquinamento ambientale. In tal modo, questa Curatela già nei prossimi mesi, ferma l'autorizzazione ambientale (A.I.A.), potrà porre in vendita l'azienda ITEC nel suo complesso ed ottenere, attraverso la procedura di vendita competitiva, il massimo realizzo da destinare ai Creditori del Fallimento ed alla copertura delle spese per le indagini su menzionate e per ogni altro*

servizio finalizzato a porre in sicurezza il sito ed impedire, ove fosse accertato, ogni forma di inquinamento ambientale. In tale ipotesi l'acquirente dell'azienda ITEC, acquisterà, tra l'altro, tutti i materiali presenti presso lo stabilimento, inclusi quelli che debbono essere considerati dei rifiuti da smaltire in discarica... e infine chiedendo ...nuovamente, tenuto conto di quanto rappresentato, di sospendere ogni procedimento volto alla revoca dell'A.I.A. ed eventuali altre autorizzazioni ed alla chiusura dell'impianto;

- con nota prot. n. 61052 del 22/01/2021 la Regione Lazio disponeva anche il riesame dell'A.I.A. rilasciata alla società con riferimento alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione UE del 10 agosto 2018, pubblicata il 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- in data 05/03/2021, Arpa Lazio provvedeva infine a comunicare al prot. reg. n.0203657 gli esiti della Verifica d'ufficio" DGR 13/2021 per la regolarità degli autocontrolli valevole per l'anno 2020, per la Società ITEC s.r.l., confermando che anche per l'anno 2020, come per il 2019, non risultano pervenuti all'Agenzia il Report degli Autocontrolli del Gestore ed il pagamento della tariffa per la verifica degli autocontrolli stessi.

VISTA l'istanza di voltura presentata via pec al protocollo regionale n. 0415244 del 28/04/2022 dalla società RI.PLASTIC s.p.a., in forza di atto di acquisto da procedura fallimentare da ITEC S.r.l. a RI.PLASTIC s.p.a., procedura curata dal dott. Maurizio Taglione, come attestato dall'atto notarile registrato in data 17/03/2022 presso lo studio del dott. Matteo Baldassarra, notaio in Sora (FR);

PRESO ATTO che la RI.PLASTIC s.p.a., in allegato all'istanza di voltura ha trasmesso, in copia, la seguente documentazione:

Istanza di voltura prot. 0415244 del 28/04/2022, a firma di Gianluca Imbrogno, n.q. di amministratore delegato e rappresentante legale della Riplastic Spa, con allegati:

All.1_atto notarile di acquisto della società dal curatore fallimentare;

All.2_dichiarazione di subentro agli obblighi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, resa ai sensi e per effetto degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal dichiarante Gianluca Imbrogno;

All.2_Visura Camerale della società Itec Srl – dichiarata in cessione fallimentare;

All.3_dichiarazioni del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge resa ai sensi e per effetto degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 a firma del dichiarante Gianluca Imbrogno;

All.4_atto di conferimento incarico al responsabile dell'impianto sig. Ardenghi Alfredo e relativa accettazione;

All.5_ricevuta di pagamento delle spese istruttorie previste dalla D.G.R 865/2014;

All.6_copia dell'estensione delle garanzie finanziarie prestate, da volturare

All.7_relazione tecnica espositiva.

CONSIDERATO che, l'art. 29-*nonies*, comma 4, del D.lgs. n.152/2006, e s.m.i., prevede che, ai fini della volturazione delle AIA, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne diano comunicazione, entro trenta giorni, all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione;

CONSIDERATO, ancora, che, il paragrafo 5.4, "Variazioni societarie", di cui alle "Prime linee guida regionali", individua la documentazione che le società interessate da variazione dovranno produrre, al fine di consentire la prevista istruttoria da parte dell'autorità competente;

PRESO ATTO che la RI.PLASTIC s.p.a., con distinta di bonifico Nr:1201221180535124 del 28/04/2022 ha provveduto al pagamento dei dovuti oneri istruttori a favore della Regione Lazio pari

ad € 200,00 (Euro duecento/00), con causale “Cap.341552 – Tariffe per il rilascio degli Atti nell’ambito della gestione rifiuti”;

VERIFICATO che, la documentazione trasmessa, da parte della Ripastic S.p.a., è rispondente a quanto previsto dalle “Prime linee guida regionali” più volte menzionate;

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell’art. 76, del DPR n. 455/2000, e s.m.i., per le predette dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n. 445/2000, e s.m.i., in ordine al presente procedimento;

TENUTO CONTO che la nuova società RI.PLASTIC s.p.a. subentrante alla Itec s.r.l. succede altresì come titolare nel procedimento di riesame dell’A.I.A. n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i, la cui disposizione di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è stata notificata alla ITEC s.r.l. per il tramite del Curatore Fallimentare con nota prot. reg. n.0061052 del 22/01/2021;

RILEVATO che alla documentazione allegata all’istanza di voltura, è stata allegata la prevista polizza fidejussoria stipulata dal Contraente a favore del Beneficiario - Regione Lazio, e che, affinché la documentazione possa ritenersi idonea e sufficiente a dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari per la volturazione dell’AIA in favore della Società RI.PLASTIC s.p.a., (già volturata dalla Raecycle Scpa subentrata per cessione di ramo d’azienda), la richiamata polizza dovrà essere trasmessa in originale alla Regione Lazio-Area A.I.A., entro 30 gg a far data dall’emanazione del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all’installazione per il trattamento, funzionale al recupero di RAEE, alla messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi, al deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti in conto proprio, sito in comune di Cassino (FR) in via Fontana Livia n.1 - 03043 (attività IPPC 5.1)

- di volturare alla società RI.PLASTIC s.p.a. partita IVA 01529850768 con sede legale in area industriale di Baragiano Scalo, 85050 Balvano (PZ), l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione Dirigenziale rilasciata dalla Regione Lazio n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i. dalla società Itec s.r.l. in forza di ramo d’acquisto da procedura fallimentare, già volturata con Determinazione n. G06539 del 08/06/2016;
- di disporre che la società subentrante RI.PLASTIC s.p.a. nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella richiamata Determinazione A.I.A. n. G08411 del 07/07/2015 e s.m.i. e tenuto conto degli esiti della diffida comminata ai sensi del comma 9, lettera a) dell’art. 29-*decies* del D.lgs n.152/2006 alla società Itec s.r.l. allora Gestore dell’impianto, come rappresentato in premessa;
- di disporre che la società subentrante RI.PLASTIC s.p.a. dovrà a procedere preliminarmente all’immediata gestione e rimozione dei rifiuti presenti sul sito, previa preliminare classificazione, nonché apposizione della relativa cartellonistica di individuazione dei singoli codici EER dei rifiuti;

- di stabilire che la società subentrante RI.PLASTIC s.p.a. entro 40 (quaranta) giorni dalla presente determinazione, è tenuta ad inviare alla Regione Lazio-Area AIA, in qualità di Autorità Competente per il rilascio dell’AIA:
 - tutte le analisi di classificazione di rifiuti corredate da verbale di campionamento, piano di campionamento e presentare organica relazione contenente il piano di rimozione dei rifiuti, il relativo allestimento di cantiere e cronoprogramma delle attività;
 - l’appendice in originale della polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio, pena l’inefficacia del provvedimento stesso di voltura;
 - la documentazione necessaria al Riesame dell’AIA dell’autorizzazione AIA già avviato con nota prot. 0061052 del 22/01/2021, così come previsto dal D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sull’atto Autorizzativo in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

La relazione contenente il piano di rimozione dei rifiuti dovrà essere validata da Arpa Lazio prima della sua effettiva applicazione in campo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società RI.PLASTIC s.p.a. trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Cassino, alla A.S.L. Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. di Frosinone e all’ARPA Lazio Direzione Tecnica e Sezione di Frosinone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)